

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica  
L'AUTORITÀ COMPETENTE

*Decreto di assoggettabilità a VAS (Art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) - Piano di Lottizzazione denominato "Casa Gerlanda" in località Seccagrande, in catasto al foglio 79, particelle nn. 24-820-821-823-824-831-832-833-846-938-1022-1023-1024-1025-1026-1028-1029-1151-1626-2039-2040-2041-2042-2088-2090-2132-2138-2160.*

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

**VISTA** la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A";

**VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

**VISTO** il D.A. n. 6/GAB del 13 gennaio 2023, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 9 agosto 2023, di nomina del nuovo presidente della C.T.S.

**VISTO** il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.P.Reg n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

**VISTO** D.P.R.S. 05/04/2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

**VISTO** l'art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 "*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.*";

- VISTO** il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRU n. 17917 del 20/11/2025, con la quale il Comune di Ribera (AG), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il “Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti” - codice istanza n. 4144, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della “*Piano di Lottizzazione denominato “Casa Gerlanda” in località Seccagrande, in catasto al foglio 79, particelle nn. 24-820-821-823-824-831-832-833-846-938-1022-1023-1024-1025-1026-1028-1029-1151-1626-2039-2040-2041-2042-2088-2090-2132-2138-2160*”;
- VISTA** la nota prot. n. 19768 del 23/12/2025, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al “*Piano di Lottizzazione denominato “Casa Gerlanda” in località Seccagrande, in catasto al foglio 79, particelle nn. 24-820-821-823-824-831-832-833-846-938-1022-1023-1024-1025-1026-1028-1029-1151-1626-2039-2040-2041-2042-2088-2090-2132-2138-2160*” dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;
- VISTA** la nota assunta al prot. di questo DRU al n. 97 del 07/01/2026 on la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrogeografico della Sicilia, ha richiesto determinate integrazioni riportate nella stessa nota, necessarie al fine di consentire l’espressione del parere di competenza;
- VISTA** la nota assunta al prot. DRU n. 2029 del 10/02/2026, il Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, ha fatto pervenire il contributo;
- VISTA** la nota al prot. DRU n. 412 del 12/01/2026, l’ASP di Agrigento – Dipartimento di Prevenzione, ha fatto pervenire il proprio contributo;
- VISTA** la nota con nota prot. n. 2111 dell’11/02/2026 con la quale il Servizio 2 ha trasmesso al Comune di Ribera la sopracitata nota dell’Autorità di Bacino prot. n. 98/2026 chiedendo di volere procedere alle integrazioni in essa richieste;
- VISTA** la nota prot. n. 5473 del 18/03/2026, assunta al prot. DRU n. 4231 del 18/03/2026, con la quale il Comune di Ribera (AG) ha provveduto ad inserire nel “Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti” (codice istanza n. 4244) di questo Assessorato, le integrazioni così come richieste dall’Autorità di Bacino;
- PRESO ATTO** che nessun ulteriore contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;
- VISTA** la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 4882 del 31/3/2026, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l’inserimento, nel “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”, della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del “*Piano di Lottizzazione denominato “Casa Gerlanda” in località Seccagrande, in catasto al foglio 79, particelle nn. 24-820-821-823-824-831-832-833-846-938-1022-1023-1024-1025-1026-1028-1029-1151-1626-2039-2040-2041-2042-2088-2090-2132-2138-2160*” – Codice di procedura n. 4313, al fine di acquisire il parere di competenza;
- VISTO** il PARERE C.T.S. n. 486 del 14/5/2026, trasmesso con nota prot. DRA 7846 del 20/5/2026, con il quale viene espresso **parere di assoggettabilità a VAS** del “PIANO DI LOTTIZZAZIONE, DA REALIZZARSI IN LOC. SECCAGRANDE, E RICADENTE NELL’AREA DELLE PRESCRIZIONI ESECUTIVE DI SECCAGRANDE, DECADUTE PER DECORRENZA DEI TERMINI DI ATTUAZIONE E CHE, ALLA SCADENZA DI TALE TERMINE, SOPRAVVIVE LA DESTINAZIONE DI ZONA E LE PRESCRIZIONI DI ORDINE GENERALE. TALE PIANO NON COMPORTERA’ VARIANTE AL P.R.G. IN QUANTO RIENTRA NEI CASI INDICATI AL COMMA 2, ART. 31 DELLE LEGGE

13 AGOSTO 2020, N. 19”, della procedura **Codice Procedura:** 4313 – **Classifica:** AG-033-0000008 – **Proponente:** Comune di Ribera, per le motivazioni riportate nel parere stesso:

## DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il procedimento Classifica: **AG\_033\_0000008 - Codice procedura: 4313**, “*Piano di Lottizzazione denominato “Casa Gerlanda” in località Seccagrande, in catasto al foglio 79, particelle nn. 24-820-821-823-824-831-832-833-846-938-1022-1023-1024-1025-1026-1028-1029-1151-1626-2039-2040-2041-2042-2088-2090-2132-2138-2160*”, **sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni contenute nel PARERE C.T.S. n. 486 del 14/5/2026.
- Art. 2)** Il Comune di Ribera (AG), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l’allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all’Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell’art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall’art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell’art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell’Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul “*Portale Valutazioni Ambientali*” di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) **Codice procedura n. 4313** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 26.06.2026

Il Dirigente del Servizio 2  
(Ing. Salvatore Cirone)  
Firmato

L’Autorità Competente  
IL DIRIGENTE GENERALE  
(Giuseppe Battaglia)  
Firmato



**Codice procedura:** 4313

**Classifica:** AG\_033\_0000008/1

**Proponente:** Comune di Ribera (AG)

**OGGETTO:** procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) del piano di lottizzazione di cui oggetto: “ISTANZA AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO “CASA GERLANDA”, DA REALIZZARE IN RIBERA, LOC. SECCAGRANDE

**DESCRIZIONE:** “IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE, DA REALIZZARSI IN LOC. SECCAGRANDE, E RICADENTE NELL'AREA DELLE PRESCRIZIONI ESECUTIVE DI SECCAGRANDE, DECADUTE PER DECORRENZA DEI TERMINI DI ATTUAZIONE E CHE, ALLA SCADENZA DI TALE TERMINE, SOPRAVVIVE LA DESTINAZIONE DI ZONA E LE PRESCRIZIONI DI ORDINE GENERALE. TALE PIANO NON COMPORTERÀ VARIANTE AL PRG IN QUANTO RIENTRA NEI CASI INDICATI AL COMMA 2, ART. 31 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2020, N. 29.”

**Procedimento:** Verifica di Assoggettabilità a VAS ex art. 12 del Codice dell'Ambiente;

**PARERE** predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

### **PARERE C.T.S. n. 486 del 14/05/2026**

**VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla

1

**Commissione Tecnica Specialistica**- VAS- Verifica di Assoggettabilità (art.12) cod. proc. 4313 – Classifica: PA\_033\_0000008/1 – Proponente: Comune di Ribera (AG) – Oggetto: Piano di lottizzazione denominato “Secca Gerlanda” da realizzare in Ribera, località Seccagrande.



conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

**VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale"

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

**VISTA** la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

**VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;



**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

**VISTO** il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

**VISTO** il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

**VISTO** il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,



**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

**VISTO** il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale sono stati nominati n. 3 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;



**VISTO** il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 166/Gab del 23.06.2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

**VISTO** il pagamento degli oneri versati dal Proponente, pari ad € 3.000,00

**VISTA** la nota prot. n. 23515 del 20/11/2025, acquisita al prot. DRU n. 174062 del 20/11/2025, il Comune di Ribera - 2° Settore Infrastrutture e Urbanistica — Ufficio Urbanistica, ha provveduto ad inserire nel "Portale Valutazioni Ambientali — Accesso SPID - Proponenti" di questo Assessorato, rispettivamente il RAP ed i relativi allegati del Piano di Lottizzazione di cui in oggetto con codice istanza n. 4313 ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i. e chiede L'attivazione della procedura di Vas, ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione del piano dalla procedura di VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., dichiarando che *"Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il piano/programma:*

*Ø non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette"*

**PRESO ATTO** della pubblicazione della seguente documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI):

1. RS01IST0001A0 - Istanza
2. RS01ADD0001A0\_Dichiarazione\_professionista\_VAS\_Casa\_Gerlanda



3. RS01ADD0002A0\_Dichiarazione\_competente
4. RS01ADD0003A0\_VALUTAZIONE\_COERENZA\_PAI
5. RS01EPS0001A0 - Corografia, Estratto C.T.R., Planimetria Catastale, Estratto P.R.G.
6. RS01EPS0002A0 - Planimetria Prescrizioni Esecutive
7. RS01EPS0003A0 - Vincoli Ambientali
8. RS01EPS0004A0 - Piano Assetto Idrogeologico
9. RS01EPS0005A0 - Rilievo fotografico
10. RS01EPS0006A0 - Rilievo plano-altimetrico
11. RS01EPS0007A0 - Computo delle superfici
12. RS01EPS0008A0 - Planimetria sezioni terreno
13. RS01EPS0009A0 - Profili Terreno
14. RS01EPS0010A0 - Planimetria Computo superfici di progetto
15. RS01EPS0011A0 - Planimetria quotature planimetriche e altimetriche
16. RS01EPS0012A0 - Planimetria Tracciamento strade
17. RS01EPS0013A0 - Plano-volumetrico
18. RS01EPS0014A0 - Planimetria Acquedotto
19. RS01EPS0015A0 - Planimetria Fognatura (acque bianche)
20. RS01EPS0016A0 - Planimetria Fognatura (acque nere)
21. RS01EPS0017A0 - Planimetria Rete linee elettriche
22. RS01EPS0018A0 - Planimetria Illuminazione pubblica
23. RS01EPS0019A0 - Planimetria Rete telefonia
24. RS01EPS0020A0 - Sezioni e particolari aree verdi, strade e impianti
25. RS01EPS0021A0 - Tipologia edilizia 1
26. RS01EPS0022A0 - Tipologia edilizia 2
27. RS01EPS0023A0 - Tipologia edilizia 3
28. RS01EPS0024A0 - Tipologia edilizia 4
29. RS01EPS0025A0 - Tipologia edilizia 5
30. RS01EPS0026A0 - Simulazioni e modellazioni
31. RS01RAS0001A0\_RAPPORTO\_AMBIENTALE\_VAS\_CASA\_GERLANDA
32. RS01REL0001A0\_Relazione\_tecnica\_PdL\_CASA\_GELANDA
33. RS01REL0002A0\_Relazione\_Paesaggistica\_PdL\_CASA\_GERLANDA
34. RS01REL0003A0\_RELAZIONE\_INVARIANZA\_IDRAULICA\_PdL\_CASA\_GELANDA
35. RS01REL0004A0\_STUDIO\_DI\_COMPATIBILITA\_E\_INVARIANZA\_IDRAULICA\_signed
36. RS01REL0005A0\_RELAZIONE\_GEOLOGICA\_PdL\_CASA\_GELANDA-signed
37. RS01ROI0001A0\_Ricevuta\_Oneri\_istruttori
38. RS01GIS0001X0\_GIS\_Shape\_File
39. RS01ETT0001A0\_Elenco\_elaborati\_trasmessi

**VISTA** la nota prot. n.19768 del 23.12.2025 con cui il Servizio 2 - Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Urbanistica Regionale Urbanistica - ha avviato la procedura di consultazione invitando i sottoelencati SCMA a far pervenire le loro osservazioni entro il termine gg. 30:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Dipartimento regionale della Protezione Civile – Servizio Regionale di Protezione



- Civile per la Provincia di Agrigento;
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
  - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
  - Dipartimento Regionale dell'Energia;
  - Dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti;
  - Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
  - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;
  - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana;
  - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Palermo;
  - Libero Consorzio di Agrigento
  - Ufficio del Genio Civile di PAgrigento;
  - Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento;
  - ASP Agrigento;
  - Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento;
  - Comune di Ribera;
  - Unitò Operativa S1.1

**VISTA** la nota prot. n.4882 del 31/03/2026 con cui il Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale trasmette alla scrivente C.T.S. la procedura in esame per l'acquisizione del relativo parere tecnico di competenza della Commissione, comunicando l'inserimento di tutta la documentazione tecnico progettuale e dei contributi ricevuti dai S.C.M.A. nel Portale;

**VISTI** i contributi ricevuti dai S.C.M.A. durante la fase di consultazione per come a seguire:

- da parte dell'Autorità di bacino del Distretto idrogeografico della Sicilia – Servizio 5, con nota prot. n.97 del 07/01/2026, si prende atto della loro **richiesta di integrazioni documentali** in quanto: *“Con riferimento alla richiesta di parere, trasmessa da codesto Servizio 2, con nota n. 19768 del 23/12/2025 (prot. AdB n. 34963 del 24/12/2025), esaminati gli elaborati di progetto, inseriti nel portale SI-VVI – C.P. 4313, lo scrivente Ufficio, ha verificato che le opere di progetto ricadono nel bacino idrografico del F. Verdura (061) ed Area tra F. Verdura e F. Magazzolo, non insistono in aree censite nel PAI con pericolosità geomorfologica e e/o idraulica né con siti di attenzione e non interferiscono con il reticolo idrografico. Al fine di consentire allo scrivente Ufficio l'espressione del parere di competenza, ad integrazione degli elaborati inseriti nel portale, si chiede di produrre quanto segue:*
  - *Appendice alla relazione di invarianza idraulica in cui siano esplicitati i volumi di laminazione, l'ubicazione dei bacini o stagni di ritenzione, le opere di immissione e di scarico ed il recettore finale.*
  - *Planimetria con l'ubicazione dei bacini di ritenzione o stagni di ritenzione, le opere di immissione e di scarico ed il recettore finale sopra indicati.”*
- da parte dell'ASP Agrigento, Dipartimento di prevenzione – U.O. Igiene Pubblica Distretto Sanitario di Ribera, con nota prot.412 del 12/01/2026, *che comunica il **parere favorevole**, sotto l'esclusivo aspetto igienico sanitario, alla realizzazione del progetto di cui*



all'oggetto

- da parte dell'**Comando Forestale** – Servizio 8 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, con nota prot. n.2029 del 10/02/2026, si prende atto del loro ritenere che *“Attesta che l'intero territorio del Comune di Ribera non è sottoposto ai sensi del Regio Decreto – Legge 30 dicembre 1923, n° 3267, al vincolo Idrogeologico e pertanto, nel rispetto della normativa vigente, questo ispettorato Forestale non rilascia nulla osta e/o pareri di competenza”*

**ESAMINATA** la documentazione prodotta e, in particolare, quanto riportato nel **RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE**, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

### 1) OBIETTIVI E CONTENUTI PRINCIPALI

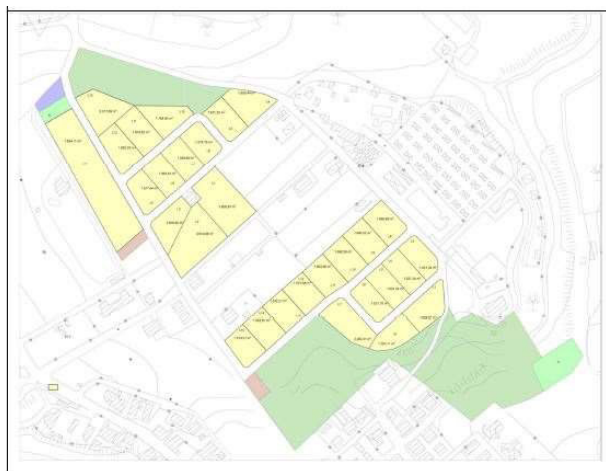
L'area oggetto del Piano di Lottizzazione si trova nel *Comune di Ribera (AG)*, nella località turistico/balneare di Seccagrande. L'area su cui insisterà la lottizzazione è posta da una quota media di circa 55 mt sul livello del mare e confina a sud-ovest e sud-est con zone variamente urbanizzate di Seccagrande, fra cui la zona di recupero urbanistico, e a nord-ovest con un ampio insediamento turistico adibito ad attrezzature per il turismo incluso camping e posteggio per roulotte.

L'accesso alla lottizzazione avverrà attraverso due strada interne all'area e che sono connesse con la S.P. 33 Ribera/Seccagrande e a un centinaio di metri dallo svincolo con la S.S.115.

La lottizzazione è suddivisa in due aree individuate come ambito “A” e ambito “B”. ambedue con forme geometriche irregolari, tutta la zona ha una lieve pendenza ed è totalmente esposto a mezzogiorno;

l'area ricade all'interno della “Zona di Prescrizioni Esecutive”. Obiettivo dell'intervento è dare attuazione alle previsioni del P.R.G vigente, che prevede nella fascia costiera l'esecuzione di attività edilizia che risponda al fabbisogno abitativo stagionale e turistico, mediante piani di lottizzazione di iniziativa privata convenzionati.

L'area oggetto del Piano di Lottizzazione si estende per una superficie complessiva di 118.674,00 mq.



Il volume complessivo a disposizione è di 26.688,54 mc derivato dalla superficie della lottizzazione moltiplicata l'indice territoriale, che è pari a 0,172 mc/mq, sommato al volume



esistente che è pari a 6.255,93 mc. La volumetria che in progetto è stata utilizzata per l'edificazione è di 25.166,00 mc. L'indice fondiario medio è pari a 0,427 mc/mq (volume utilizzato/superficie lotti).

L'area complessiva dei lotti sarà di 59.307,62 mq mentre la superficie complessiva media coperta sarà di **5.625,00 mq**.

Il Piano di Lottizzazione sarà dotato inoltre di:

- Viabilità residenziale e spazi di sosta e parcheggi
- Sistema fognario per acque nere e bianche
- Rete idrica
- Rete elettrica
- Pubblica illuminazione
- Viabilità residenziale integrata all'esistente, con larghezza 10m (7m carreggiata, 3m marciapiede)
- Spazi di sosta e parcheggi per una superficie di 1.147,70 mq
- Area verde complessiva 46.697,26 mq
- Superficie coperta 5.625,00 mq
- PGestione acque metoriche indipendente dai reflui delle singole abitazioni

In relazione alle colture autoctone che si trovano sull'area, la maggior parte del verde esistente sarà lasciato allo stato naturale con l'unica messa in opera di percorsi e aree di sosta costituite da materiali naturali (legno, terra battuta, etc) che non andranno ad incidere, in quantità e qualità, sulle essenze presenti e che permetteranno una fruizione delle zone lasciate a verde.

L'area del piano in oggetto individuata come "Ct2", si estende per una superficie di mq 67.314,19. Il volume edificabile è quello che si ricava moltiplicando la superficie totale dell'area per l'indice di edificabilità territoriale di 0,20 mc/mq. Pertanto il volume edificabile massimo è pari a mc 13.462,84; il progetto di lottizzazione prevede di sfruttare solo il 58% del volume massimo edificabile per complessivi 7.824,00 mc.



Prescrizioni particolari: la determinazione della tipologia edilizia e del rapporto di copertura (Rc), in base alle destinazioni d'uso scelte per gli insediamenti da realizzare, viene rimandata ai



piani attuativi estesi all'intero ambito di intervento. Per i quali, oltre alla dotazione di almeno mq 2,50/ab. per parcheggi pubblici, occorrerà prevedere mq 4,50/ab. di aree destinate a verde attrezzato per il tempo libero e lo sport.

Per il calcolo nel numero di abitanti, da utilizzare per il dimensionamento delle aree da destinare a verde e parcheggio, si è fatto riferimento all'art.3 del D.M. n.1444 del 2 aprile 1968 in cui viene indicato un volume da assegnare per singolo abitante pari a 80 mc. Per cui avendo per l'ambito "A" un volume pari a 13.605,00 mc e per l'ambito "B" un volume pari a 11.561,00 mc ne derivano i seguenti calcoli:

Numero abitanti Ambito "A" =  $13.605,60/80 = 170,07$  (arrotondato a 171 abitanti).

Numero abitanti Ambito "B" =  $11.561,00/80 = 144,51$  (arrotondato a 145 abitanti).

Numero di abitanti totale "A" + "B" =  $171 + 145 = 316$

Parametri area prescizioni esecutive Seccagrande
Superficie totale area: 653.240,00 mq Volume totale di progetto: 112.400,00 mc Indice densità edilizia: $112.400,00/653.240,00 = 0,172$ mc/mq Volume esistente: 28.800,00 mc
Area totale a Standard: 237.983,68 mc Indice superfici standard: $237.983,68/653.240,00 = 0,3644467$ (arr. 0,365 Superfici a standard minimi lottizzazione: $118.678,00$ mq $\times$ $0,365 = 43.317,47$ mq Superficie effettiva a standard lottizzazione: $10.388,91 + 34.202,37 = 44.591,28$ mq
Calcolo superfici minime destinate a verde e parcheggi D.M. n.1444 del 2 aprile 1968
<b>Ambito A</b> volume di progetto = $51.457,00$ mq $\times$ $0,172 = 8.850,60$ mc volume esistente utilizzato: $4.755,00$ mc volume totale ambito A: $8.850,60 + 4.755,00 = 13.605,60$ mc numero abitanti = $13.605,60/80 = 170,07$ (arrotondato 171) superficie area a verde da standard = $171 \times 4,5 = 769,50$ mq superficie area a verde di piano = $8.389,41$ mq superficie area parcheggio da standard = $171 \times 2,5 = 427,50$ mq superficie area parcheggio da piano = $569,36$ mq
<b>Ambito B</b> volume di progetto = $67.221,00$ mq $\times$ $0,172 = 11.562,01$ mc numero abitanti = $11.562,01$ mc $/80 = 144,52$ (arrotondato 145) superficie area a verde da standard = $145 \times 4,5 = 652,50$ mc superficie area a verde di piano = $31.363,26$ mq superficie area parcheggio da standard = $145 \times 2,5 = 362,50$ mc superficie area parcheggio da piano = $578,34$ mq
<b>Ambito A + B</b> Numero abitanti totale A+B = $171 + 145 = 316$ superficie verde attrezzato da standard = $316 \times 9 = 2.844,00$ mc superficie verde attrezzato di piano A+B = $683,82 + 2.260,77 = 2.944,59$ mc superficie interesse comune da standard = $316 \times 2,0 = 632,00$ mc superficie interesse comune di piano = $746,32$ mq

## 2) CARATTERISTICHE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE

si è tenuto conto che le sue previsioni verranno ad incidere su un territorio il cui stato di diritto è stato precisamente definito dal previgente strumento urbanistico e da un insieme di strumenti di



pianificazione sovralocale.

Il sito in studio ricade all'interno del Piano Paesaggistico degli ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11, 15 della provincia di Agrigento adottato con D.A. n.07 del 29/07/2013 (non ancora approvato) e persegue i seguenti obiettivi:

- la stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità;
- la valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- il miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni.

In particolare, il territorio oggetto dell'intervento ricade nel Paesaggio Locale 16 "Ribera Secca Grande" disciplinato dall'art. 36 delle Norme di Attuazione del Piano Paesistico per l'ambito di appartenenza. Il *Paesaggio Locale 16 "Ribera Secca Grande"* comprende buona parte del territorio comunale di Ribera, esso si attesta ad Est lungo la dorsale che costituisce lo spartiacque tra il fiume Platani e il Magazzolo, a Sud interessa il tratto di costa che va dalla foce del fiume Verdura a Borgo Bonsignore, ad Ovest abbraccia la *parte bassa della valle del fiume Verdura*, e infine a Nord confina con il territorio di Calamonaci.



Estratto Tavola "Regimi Normativi" con sovrapposte le aree oggetto di lottizzazione

*"Si fa presente che entro le zone tutelate con Livelli 2 e 3 dal relativo Regime Normativo, come da progetto di lottizzazione, non saranno realizzate opere di alcun genere; sarà semplicemente mantenuta la naturale pratica colturale per le aree destinate a verde."*

Il proponente conclude affermando che: *"Il Progetto risulta conforme alle indicazioni della pianificazione Paesaggistica con particolare riferimento alla Componente paesaggio agrario;*

11

**Commissione Tecnica Specialistica**- VAS- Verifica di Assoggettabilità (art.12) cod. proc. 4313 – Classifica: PA\_033\_000008/1 – Proponente: Comune di Ribera (AG) – Oggetto: Piano di lottizzazione denominato "Secca Gerlanda" da realizzare in Ribera, località Seccagrande.



*relativamente alle Componenti del paesaggio, alla tutela dei Beni paesaggistici ed ai Regimi normativi in essere; il Progetto non è in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela della pianificazione Paesaggistica; tutte le aree oggetto di interventi di costruzione risultano esterne alla perimetrazione di aree vincolate e/o tutelate con Livello 3 ai sensi all'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i..”*

Limitrofamente al piano di lottizzazione, come visibile dagli elaborati planimetrici è presente una vasta AREA BOSCATATA ai sensi dell'art.4 del D.Lgs del 03/04/2018 n.34 per la quale il proponente afferma che, l'intera area boscata è stata declassata a zona non boscata, corrispondente ad impianto artificiale, previo sopralluogo dell'ispettorato dipartimento delle foreste, elencando le documentazione e comunicazioni dei seguenti enti:

- Soprintendenza Beni culturali e Ambientali di Agrigento- n.2971 del 28/03/2024.
- Comando Corpo forestale - n.24556 del 04/03/2024.

Per quanto concerne HABITAT Rete natura 2000, il proponente afferma che “*il sito oggetto di lottizzazione non è interessato da Habitat prioritari così come definiti dalla Direttiva 92/43/CEE.*

*Marginalmente, secondo il wms della regione Sicilia, è lambito da una zona individuata come: 6220\* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea ; tale habitat non sarà comunque interessato da opere edili ma mantenuto allo stato naturale in cui si trova quale parte integrante delle aree a verde previste dal Piano di Lottizzazione”.*



Per quanto concerne Rete natura 2000 SIC/ZSC E ZPS, il proponente afferma che “*l'area oggetto di lottizzazione è posto a circa 500 metri dal sito ITA040003 “Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa”.*

*Tale sito risulta abbastanza distante da poter risentire degli effetti generati dalla realizzazione del piano di lottizzazione. Non si riscontrano pertanto le condizioni per l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza. Nelle figure seguenti si riportano un estratto del PAI per le aree a pericolosità idraulica e geomorfologica. Come si evince dalle tavole, nell'area interessata dalla lottizzazione, non è presente nessun tipo di pericolosità.”.*



Estratto Tavola "Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS)" con sovrapposte le aree oggetto di lottizzazione

per quanto concerne l'aspetto IDROGEOLOGICO, il proponente afferma che *"Le aree interessate dalle opere in progetto (area grigia) sono completamente esterne a tale perimetrazione e non risultano pertanto soggette alla disciplina di Piano in materia di rischio idraulico e geomorfologico considerati altresì i livelli di rischio e pericolosità (R2, P2). La carta del vincolo idrogeologico rappresenta le aree della regione sottoposte a vincolo idrogeologico normato con il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e con il Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926.*

*Il decreto del 1923 prevede il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti di terra, che possono essere legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari, richieste da privati o da enti pubblici per le zone soggette a tale vincolo.*

*L'area in oggetto, come visibile dalla precedente figura NON è interessata dal Vincolo Idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923.*

per quanto concerne l'aspetto IL PIANO PARCHI E RISERVE NATURALI, il proponente afferma che *"Nell'intorno dell'area di progetto è possibile individuare la R.N.O. "Foce del fiume Platani" istituita con D.A. N. 216 del 04/07/1984, posta a circa 2 km a sud-est dell'area da lottizzare nel Comune di Ribera. Pertanto, in relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale, il progetto in esame è completamente esterno e notevolmente distante dalla perimetrazione di tali aree e non risulta quindi soggetto alla disciplina dei Piani di Gestione degli stessi.*

*Dall'analisi precedentemente condotta non si rilevano elementi intesi quali problemi di carattere ambientale o aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica che possano essere in conflitto con la realizzazione del Piano di Lottizzazione."*



Parchi e Riserve nell'intorno dell'area di studio (SITR della Regione Siciliana)

### 3) OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

In relazione agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, il proponente afferma che: *“Al fine di procedere alla valutazione degli obiettivi e degli orientamenti del Piano di Lottizzazione, è stato necessario definire un set di criteri attraverso i quali valutare il livello di sostenibilità delle scelte sulle componenti ambientali. Tra i riferimenti più accreditati per la scelta di tali criteri viene di frequente richiamato il Manuale per la valutazione ambientale redatto dalla Unione Europea, che individua 10 criteri di sviluppo sostenibile, come di seguito richiamati:*

- 1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili*
- 2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione*
- 3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti*
- 4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi*
- 5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche*
- 6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali*
- 7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale*
- 8. Protezione dell'atmosfera*
- 9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale*
- 10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile*

Di seguito viene illustrata i principali obiettivi di sostenibilità ambientale che ispirano, come afferma il proponente, il piano di lottizzazione.



Elenco degli obiettivi di sostenibilità suddivisi per comparto ambientale

Comparto/Matrice		Obiettivo di sostenibilità
1	Popolazione e rischio per la salute umana	A-Riduzione dell'esposizione all'inquinamento o allo stress
		B-Promozione scelte territoriali condivise
2	Clima e qualità aria	C-Contenimento emissioni gas-serra ed inquinanti atmosferici
		D-Riduzione alterazioni climatiche locali
3	Acque superficiali e per uso potabile	E-Incentivazione il recupero/riuso acque
		F-Ridurre i consumi idrici
4	Acque sotterranee	G-Tutela dei corpi idrici sotterranei
5	Suolo	H-Contenere l'impermeabilizzazione delle superfici libere
6	Assetto idro-geomorfologico	I-Nessuno obiettivo specifico
7	Flora e vegetazione	L-Limitare la perdita di specie di pregio
8	Fauna	M -Limitare la perdita di specie di pregio
9	Habitat	N- Limitare la perdita di habitat pregiati
10	Paesaggio	O-Favorire un corretto inserimento nel contesto esistente
11	Rumore	P-Contenere l'esposizione a climi sonori nocivi
12	Inquinamento da fonti e.m. e luminose	Q-Interramento reti tecnologiche
		R-Contenimento inquinamento luminoso
13	Energia	S-Promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
		T-Promozione di sistemi di efficientamento energetico degli involucri edilizi
14	Rifiuti	U- Riciclo
15	Mobilità e trasporti	V-Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti di cose e persone

#### 4) POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, MISURE MITIGATIVE E COMPENSATIVE

Il proponente afferma che per tutte le aree ed opere previste nel PdL sono stati individuati ed analizzati i possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi gli aspetti relativi a biodiversità, popolazione, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, fattori climatici, beni materiali, patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, paesaggio e interrelazione tra i suddetti fattori; sono stati considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.:

##### ***Clima e qualità dell'aria***

- fase di cantiere: utilizzo di procedure operative mirate a limitare la diffusione di polveri da movimento terra, utilizzo di mezzi operatori di ultima generazione; Utilizzo di procedure operative quali: bagnatura delle piste di cantiere per limitare la diffusione di polveri da movimento materie. Utilizzo, in caso di situazioni climatiche particolari, di cannoni di nebulizzazione per le bagnature delle aree di lavoro e delle piste;

- fase di esercizio: utilizzo diffuso di pavimentazioni permeabili (almeno il 10% delle pertinenze relative ai singoli lotti dovrà essere di tipo permeabile) in modo da limitare l'“effetto calore” dovuto a superfici impermeabili.

##### ***Acque superficiali ad uso potabile***

- fase di cantiere: nessuna mitigazione prevista;



- fase di esercizio: la principale mitigazione è legata alla presenza obbligatoria all'interno dei vari lotti di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque di pioggia per provvedere alla irrigazione delle aree verdi.

#### **Acque sotterranee**

- fase di cantiere: il cantiere dovrà essere dotato di sistemi di sicurezza idraulica in grado di intrappolare un eventuale "onda nera" proveniente da malfunzionamenti attribuibili ai mezzi operatori di cantiere;

- fase di esercizio: le superfici impermeabilizzate del PdL saranno tutte dotate di sistemi per il collettamento delle acque di prima pioggia che potranno essere trattate in appositi sistemi di trattamento.

#### **Suolo**

- fase di cantiere: la scelta di un'area morfologicamente pianeggiante è la principale mitigazione attribuibile a questa fase;

- fase di esercizio: la mitigazione proposta mira a limitare la perdita di suolo in termini di perdita di aree permeabili. Analogamente a quanto visto per la componente "clima e qualità dell'aria" l'utilizzo di una certa percentuale di pavimentazioni permeabili consente di mitigare tale criticità.

#### **Assetto idro-geomorfologico**

- fase di cantiere: non sono previste mitigazioni a causa della limitatezza temporale di tale fase e della

bassa magnitudo dell'impatto; in fase di cantiere non è prevista l'alterazione del regime delle portate nel reticolo idrografico limitrofo all'area d'intervento;

- fase di esercizio: la scelta di un'area morfologicamente sub-pianeggiante è la principale mitigazione attribuibile a questa fase.

#### **Flora e vegetazione**

- fase di cantiere: il PdL non prevede espianci.

fase di esercizio: all'interno dei singoli lotti e lungo la viabilità di piano è prevista la piantumazione di flora compatibile e assimilabile a quanto già presente nell'area. Le aree di verde naturale, che insiste nella zona di interesse del PdL, verranno mantenute nello stato già presente sia in forma che in estensione.

#### **Fauna:**

- fase di cantiere: le lavorazioni non avverranno in ore crepuscolari e notturne, che rappresentano il periodo più critico per molte specie di mammiferi ed uccelli, rettili ed anfibi;

- fase di esercizio: la principale mitigazione è legata alla scelta di un'area in cui non si rileva la presenza di specie faunistiche "a rischio estinzione" 5 ([www.iucn.org](http://www.iucn.org)). Inoltre tutta la zona a verde naturale, dove si ipotizza è presente la maggioranza delle possibili specie autoctone, non verrà minimamente interessata dalle opere, per cui

#### **Habitat:**

- fase di cantiere: come già scritto nelle aree interessate dalle opere non sono presenti habitat prioritari;

- fase di esercizio: stessa condizione precedente, le aree a verde naturale manterranno tutte le caratteristiche presenti prima dell'intervento, per cui la stessa scelta progettuale alza al massimo la conservazione ed il mantenimento di quanto già presente come "Habitat" nell'area. Si consideri che le zone che saranno edificate lo saranno in minima parte rispetto all'intera area e che all'interno dei lotti le nuove piantumazioni saranno aumentate le superfici di verde presente nella zona. Inoltre allo stato attuale la maggior parte della superficie è di fatto una area abbandonata e su cui insistono immobili fatiscenti.

#### **Paesaggio:**

- fase di cantiere: non sono previste mitigazioni a causa della limitatezza temporale di tale fase;



- fase di esercizio: Il PdL influenzerà sulla percezione del paesaggio in modo piuttosto contenuto, difatti le tipologie edilizie scelte nonché la scarsa densità edilizia prevista dal piano di lottizzazione, unitamente alla realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto visivo quali ad esempio la realizzazione di interventi di piantumazione di specie arboree ed arbustive tipiche della zona, nonché la loro cura e manutenzione, consentiranno di ridurre al minimo l'impatto sulla percezione visiva del paesaggio migliorandone per certi versi l'inserimento paesaggistico dell'opera. Inoltre con l'abbattimento dell'immobile fatiscente la cui altezza è di 10 metri e la successiva sostituzione con costruzione basse aumenterà, di fatto, la qualità interna del paesaggio. Inoltre le aree limitrofe urbanizzate sono di poca qualità paesaggistica essendo costituite per larga parte da edificazioni abusive costruite nel tempo e senza una vera pianificazione (tanto da essere state incluse in un piano di recupero). Per cui l'attuale intervento permetterà di mitigare l'attuale stato di confusione edilizio e cosa più importante l'azzerare il possibile uso improprio o abusivo dell'area. Ultima considerazione a carattere paesaggistico è che l'area che è interclusa fra le zone urbanizzate di Seccagrande e l'area adibita a camping e servizi per il turismo di fatto visivamente non indice in nessun caso sul paesaggio presente nell'area (vista mare, vista aree limitrofe, etc.) e inoltre il verde presente fa da barriera naturale a tutta la zona e quindi l'incidenza paesaggistica dell'intervento sarà pari a zero.

#### **Rumore:**

- fase di cantiere: le principali mitigazioni consistono nel monitoraggio acustico in corso d'opera con eventuale posizionamento di barriere fonoassorbenti. Non è prevista l'apertura del cantiere in orari notturni

- fase di esercizio: gli immobili avranno la destinazione residenziale e pertanto si esclude la possibilità di generare disturbo da eccessivo rumore.

#### **Inquinamento da fonti e.m. e luminose**

- fase di cantiere: non è prevista l'apertura del cantiere in orari notturni;

- fase di esercizio: le principali mitigazioni proposte sono 1) utilizzo di tecnologie di illuminazione di tipo LED in grado di limitare, grazie alla possibilità di direzionare i flussi luminosi, la dispersione di luce.

#### **Energia:**

- fase di cantiere: la mitigazione proposta interviene sulla scelta degli appaltatori e dei sub-appaltatori che realizzeranno le opere i quali dovranno essere dotati di un parco mezzi di ultima generazione e di certificazioni ambientali specifiche;

- fase di esercizio: le mitigazioni proposte constano nell'obbligo di realizzare edifici con classi energetiche elevate (almeno classe energetica C), nell'utilizzo di tecniche di efficientamento energetico che agiscano sia sull'involucro edilizio che sull'approvvigionamento energetico.

#### **Rifiuti:**

- fase di cantiere: la principale mitigazione è l'utilizzo di appaltatori e subappaltatori dotati di Sistemi di gestione ambientale.

- fase di esercizio: i rifiuti prodotti saranno del tipo domestico; tali rifiuti saranno differenziati secondo il regolamento del Comune di Ribera che attua da tempo la raccolta differenziata con calendario settimanale di raccolta stabilito; relativamente ai reflui civili il Piano di Lottizzazione come già scritto saranno immessi nella rete di raccolta reflui comunale.

#### **Viabilità e trasporti**

- fase di cantiere: l'azione mitigativa proposta consiste nell'integrazione della segnaletica stradale esistente nell'area e in una ridondante segnalazione dell'area di cantiere estesa a tutta la zona l'area industriale limitrofa.

- fase di esercizio: la mitigazione principale è legata alla realizzazione di strade di Piano dotate di capacità di trasporto analoga a quella delle strade esistenti presenti nell'area. E' necessario sottolineare che dalla valutazione delle linee presumibili di impatto, emerge come gli elementi



*siano riconducibili esclusivamente alla presenza umana, ai suoi manufatti ed alle sue attività.”*

**VISTO CHE** risulta pervenuta LA RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA, le cui informazioni sono già state anticipate nel Rapporto preliminare ambientale e nella quale viene analizzato descritto ed illustrato in maniera sommaria l'inquadramento urbanistico dell'area e le normative che disciplinano la zona Seccagrande:

- *Rapporto di copertura 1/15.*

- *Tipologia edilizia:*

1) *a villini nel caso di residenza*

2) *a schiera nel caso di attrezzature ricettive.*

- *Copertura a falde inclinate*

- *Corpi accessori possono essere realizzati per garage o deposito attrezzi fino ad 1/5 della superficie coperta della residenza, anche a confine delle due proprietà ma non a confine delle strade L'altezza massima consentita è di mt 3,00.*

- *Particolare cura dovrà essere posta nella realizzazione dei giardini privati con indicazione nei progetti delle essenze vegetali e delle recinzioni.*

*Le aree destinate ad attrezzature dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:*

- *Altezza massima ml 5 per una elevazione ed eventuale piano semicantinato.*

- *Rapporto di copertura 1/8*

- *Distanza minima tra pareti finestrate ml 10.*

- *Distanza minima dai confini e dalla strada ml 10.*

- *Le aree destinate a parcheggio dovranno essere obbligatoriamente piantumate con alberature ad alto fusto.*

- *Particolare cura dovrà essere posta nella progettazione degli spazi esterni tra gli edifici prospicienti le strade da destinare a verde.*

- *Le strade pedonali dovranno essere realizzate con battuto di polvere lapidea e opportunamente illuminate.*

Il proponente inoltre, riporta i Vincoli paesistici presenti all'interno dell'area, differenziandone 2 con livello di tutela 1 indicati nella planimetria dei Regimi normativi del Piano paesaggistico come "16.a" e "16.b", descrivendo brevemente le misure di tutela e gli obiettivi specifici inerenti la loro valorizzazione.

16a. Paesaggio agrario delle valli degli affluenti del fiume Verdura e del fiume Magazzolo.

16.b non viene descritto

**VISTO CHE** risulta pervenuto LO STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E VERIFICA DELL'INVARIANZA, per il quale l'autorità di bacino ha espresso la richiesta di integrazioni, ovvero:

- *Appendice alla relazione di invarianza idraulica in cui siano esplicitati i volumi di laminazione, l'ubicazione dei bacini o stagni di ritenzione, le opere di immissione e di scarico ed il recettore finale.*

- *Planimetria con l'ubicazione dei bacini di ritenzione o stagni di ritenzione, le opere di immissione e di scarico ed il recettore finale sopra indicati.*

Nel suddetto studio viene in maniera poco esaustiva enunciata la descrizione dello studio idrogeologico in esame, della verifica di compatibilità e invarianza idraulica, che si conclude sommariamente con le seguenti affermazioni: *"I sistemi di laminazione prima dimensionati consentono il rispetto del principio di invarianza idraulica delle aree oggetto di intervento associato alla mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico.*

*Il sistema di laminazione dovrà essere progettato in sede di progettazione esecutiva con attenzione ai particolari costruttivi delle opere di "invaso" e di "scarico" al fine di ottimizzare*



*il volume di invaso, garantire lo scarico controllato nel rispetto della portata fissata, garantire il totale svuotamento dell'invaso, garantire che non avvengano intasamenti nello scarico, garantire adeguato rivestimento antierosivo nel recettore in corrispondenza del punto di immissione dello scarico.*

*Nel dimensionamento degli invasi o vasche di laminazione è stato determinato un tempo di svuotamento compatibile con la capacità di trasporto del corpo idrico ricettore a valle (non superiore alle 48 ore), in modo da ripristinare la capacità d'invaso quanto prima possibile.*

*Il dimensionamento del sistema di scarico nel ricettore finale deve prevedere un manufatto idraulico ispezionabile per la regolazione e restituzione della portata di acque meteoriche ammesse al recapito. Tale manufatto dovrà consentire di verificare lo scarico e permettere la misura delle portate scaricate e delle tubazioni di collegamento con il ricettore.*

*Per gli scarichi a gravità, il diametro del tubo di collegamento tra la vasca di laminazione e il pozzetto di ispezione è stato calcolato verificando che in condizioni di invaso massimo la portata scaricata non sia maggiore della portata massima ammissibile, ossia nel rispetto dell'invarianza idraulica. Poiché tale diametro può risultare ridotto, il pericolo di occlusione deve essere tenuto presente prevedendo anche un troppo pieno di emergenza e prevedendo le opportune azioni e frequenze delle manutenzioni. Restano in ogni caso a carico del titolare i rischi idraulici connessi al non svuotamento della vasca di laminazione.*

*Gli scarichi a gravità devono essere equipaggiati con dispositivi atti ad impedire che gli eventuali stati di piena o sovraccarico del ricettore possano determinare rigurgiti nella rete di drenaggio e nelle strutture di infiltrazione e laminazione. In ogni situazione occorrerà garantire che la quota di scarico sia superiore alla quota idrica di piena del ricettore o se inferiore attrezzare lo scarico con valvola a clapet (o "di non ritorno").*

*La progettazione esecutiva dei manufatti di scarico dovrà garantire:*

- 1) che lo scarico non produca erosioni nel ricettore finale (corpo idrico o suolo);*
- 2) la stabilità delle sponde del corpo idrico ricettore;*
- 3) il rispetto dei limiti di qualità delle acque del ricettore.*

*Qualora risultasse che tali sponde possano subire evoluzioni, indotte dalla stessa opera di scarico o da altri interventi collegati, dovranno anche essere progettati i necessari interventi di stabilizzazione.*

*Se lo scarico avviene con sollevamento meccanico e condotta in pressione, questa non potrà recapitare direttamente nel recettore ma in un pozzetto di disconnessione. In tal caso la portata da sollevare è pari al massimo a quella massima ammissibile nel recettore.*

*La rete di drenaggio a valle degli invasi di laminazione che confluisce nello scarico terminale al ricettore, deve sempre avere l'interposizione del pozzetto di ispezione atto a consentire l'ispezionabilità dello scarico e la misura delle tubazioni di collegamento con il ricettore.*

*Di norma dovrà essere rispettata l'invarianza del punto di recapito all'interno del medesimo ricettore nello stato di fatto (prima della trasformazione). L'eventuale spostamento del punto di recapito sarà oggetto di verifica idrologico-idraulica.*

*A tutela delle aree limitrofe è buona norma mantenere pressoché inalterata la quota del piano di campagna oggetto di trasformazione.*

*Qualora sia necessaria una variazione superiore a 20 cm, rispetto alle strade e ai lotti adiacenti, dovranno essere adottati accorgimenti necessari ad evitare l'incremento del deflusso sulle aree limitrofe, garantendo il mantenimento o il miglioramento della capacità di drenaggio di tali aree.*

*Eventuali vasche di prima pioggia non contribuiscono alla formazione del volume di laminazione".*



**VISTO CHE in data 18/03/2026**, il proponente ha integrato la documentazione integrativa, richiesta dall'Autorità di Bacino. Nelle integrazioni è pervenuto un solo documento denominato "27-Studio Compatibilità idraulica".

### **CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE**

**CONSIDERATO** che la proposta in esame riguarda il Piano di Lottizzazione denominato "Casa Gerlanda" in località Seccagrande, in catasto al foglio 79, particelle nn. 24-820-821-823-824-831-832-833-846-938-1022-1023-1024-1025-1026-1028-10291-151-1626 - 2039-2040-20412042-2088-2090-2132-2138—2160. L'area in oggetto si estende per una superficie di 118.674,00 mq. per la realizzazione di n.29 lotti edificabili destinati a residenza stagionale.

**CONSIDERATO** che la cubatura prevista per l'intervento in esame è pari a mc.25.166,00 su una superficie coperta pari a mq.5.625,00mq e che singoli lotti verranno collegati da una viabilità interna costituita da due assi stradali principali, in collegamento con le strade esistenti

**RITENUTO E VALUTATO** che, alla luce delle informazioni fornite dal proponente e di quanto rilevato nel RAP non si ritengono esaustivi gli approfondimenti dei criteri per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui al punto 2 dell'Allegato I del D.Lgs.152 che, specificamente, non tengono conto in dettaglio dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umane o per l'ambiente;
- entità ed estensione nello spazio degli impatti;
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali del patrimonio culturale;
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che le caratteristiche dell'intervento necessitano di un approfondimento mediante VAS per analizzare appieno le ricadute ambientali sul suolo.

**CONSIDERATO E VALUTATO CHE** nonostante vengono rispettati gli standard urbanistici come indicati da 1444/68; è previsto un elevato carico antropico totale pari a n°316 nuovi abitanti

**CONSIDERATO CHE** che il Comune di Ribera (PA) è dotato di PRG, adottato con D.A. n. 75/DRU del 22/02/1999 dopo aver espletato tutte le procedure previste dalla L.R. n. 71/78, approvato con Determinazione n. 42 del 23/07/1999.

**CONSIDERATO CHE** nonostante vengano rispettati gli standard urbanistici, secondo le stime e il dimensionamento progettuale, il piano di lottizzazione previsto prevede l'insediamento di un numero massimo di abitanti da insediare in base alla cubatura prevista, pari a n. 316 abitanti.



Tale potenziale incremento di abitanti nella zona non è sufficientemente supportato da una apposita analisi della crescita demografica del Comune di Ribera, né l'analisi del fabbisogno edilizio derivante dall'aumento di popolazione eventualmente qualificato, del patrimonio edilizio già disponibile e di quello eventualmente ancora da realizzare.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'Europa e le Nazioni Unite richiamano all'azzeramento del consumo di suolo entro il 2050 e chiede l'allineamento del consumo di suolo alla crescita demografica reale. Analisi della crescita demografica non presente per tale piano.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, pur includendo misure di mitigazione e interventi progettuali per ridurre l'impatto ambientale, il piano deve essere sottoposto a VAS per garantire un'integrazione ottimale dell'opera nel contesto territoriale, in particolare per quanto riguarda il bilancio suolo-ambiente e l'uso delle risorse naturali.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il progetto possa determinare impatti significativi sul suolo e sul paesaggio locale, e che sia quindi necessaria una VAS per assicurare una valutazione completa e adeguate misure di mitigazione.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, data la sensibilità del luogo, la vicinanza al mare nonostante i 150m rispettati dalla linea di battigia e i numerosi interventi di vario genere previsti nel piano, la vicinanza si ritiene necessario un maggiore approfondimento riguardo i potenziali impatti ambientale inevitabili che si potrebbero generare dalla realizzazione dell'intervento.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, data la sensibilità del luogo, la vicinanza al mare nonostante i 150m rispettati dalla linea di battigia e i numerosi interventi di vario genere previsti nel piano, la vicinanza al sito Rete Natura 2000 "ITA040003" "Foce del Megazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre salsa posta a 500m" si ritiene necessario un maggiore approfondimento media procedimento VINCA.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, per il rilevante consumo di suolo, l'entità dell'intervento e la specificità del contesto paesaggistico, non è possibile escludere che il piano proposto possa avere ricadute sulle principali componenti ambientali quali suolo, sottosuolo, traffico indotto, rifiuti ecc...e che pertanto si ritiene necessario proseguire il procedimento di VAS ai sensi dell'ex art. 13 c.1 del D.lgs 152/2006 con un successivo livello di approfondimento del Rapporto Preliminare Ambientale al fine di pervenire ad un sufficiente grado di conoscenza delle interferenze e degli impatti a seguito dell'attuazione del piano e prevederne opportune misure di contenimento, mitigazione e compensazione.

**CONSIDERATO CHE** si è in linea e si condividono le criticità esposte dell'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA – SERVIZIO 5 con protocollo prot. n.97 del 07/01/2026.

**CONSIDERATA** la rilevanza strategica della transizione ecologica, imposta dagli effetti negativi determinati dall'azione perpetrata dell'uomo sui fattori climatici e ambientali, assume vitale importanza il ruolo di questa commissione tecnica specialistica nel porre criteri e principi di carattere ambientale su tutti gli interventi di nuova edificazione e trasformazione del territorio, che possano imprimere una nuova visione di sviluppo urbanistico che guardi verso città più resilienti al cambiamento delle condizioni ambientali, ove venga perseguita la promozione della qualità architettonica e del decoro urbano, l'introduzione dei principi di ecosostenibilità ed



efficientamento energetico, e il vincolo al rispetto delle norme igienico-sanitarie, sicurezza e rifiuti urbani;

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**ESPRIME**

**parere di assoggettabilità a VAS**

del “ IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE, DA REALIZZARSI IN LOC. SECCAGRANDE, E RICADENTE NELL’AREA DELLE PRESCRIZIONI ESECUTIVE DI SECCAGRANDE, DECADUTE PER DECORRENZA DEI TERMINI DI ATTUAZIONE E CHE, ALLA SCADENZA DI TALE TERMINE, SOPRAVVIVE LA DESTINAZIONE DI ZONA E LE PRESCRIZIONI DI ORDINE GENERALE. TALE PIANO NON COMPORTERÀ VARIANTE AL PRG IN QUANTO RIENTRA NEI CASI INDICATI AL COMMA 2, ART. 31 DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2020, N. 29.”

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.